

Leggero, connesso e resistente al consumo, ecco lo pneumatico del futuro

Di **Luca Regazzi** 12 Maggio 2022



Connessa, leggera, intelligente e componente attivo della mobilità. Il direttore commerciale per i prodotti **Bridgestone South Region, Alessandro Marchisio**, si immagina così la **gomma del futuro**. Intervenedo alla Webfleet Mobility Conference, Marchisio ha dichiarato come «l'accelerazione della transizione energetica e digitale cambierà radicalmente il prodotto gomma, facendola passare **da componente passivo ad attivo e connesso**. Un elemento fondamentale nella gestione della flotta».

Lo pneumatico del domani potrà **dialogare con l'autista del mezzo e col gestore della flotta in tempo reale**, grazie all'integrazione della telematica (in questo caso di Webfleet Solutions). Il controllo telematico della flotta consentirà di ottimizzare i servizi e ridurre i costi. «La transizione digitale fornirà uno pneumatico connesso che **trasferisce dati di pressione e temperatura** – sottolinea Marchisio – e sarà in grado attraverso **algoritmi di pronosticare la necessità di manutenzione e programmarla, riducendo** così le spese per la flotta ma soprattutto **i tempi di fermo veicolo**. Inoltre sarà **prevedibile** anche **l'autonomia residua** della gomma in situazioni di **perdita di pressione**».

In questo obiettivo Bridgestone sta passando dall'essere un mero venditore di pneumatici a un vero e proprio partner di gestione della flotta, investendo ogni anno **780 milioni nel settore ricerca e sviluppo**.

Una seconda transizione riguarderà **l'elettrico**, con uno sviluppo di gomme completamente diverse, specie nel **settore autocarri** e trasporto persone. «Dove prima l'obiettivo era la resa chilometrica – dice il direttore commerciale – per i **veicoli pesanti** si guarderà agli **aumenti di percorrenza** e a risolvere i problemi del **forte incremento dei pesi** legati ai **pacchi batteria** e alla **distribuzione** dei pesi stessi. Non da ultimo la questione della **gestione delle coppie**, che nel veicolo elettrico è fondamentale perché vengono appunto **scaricate a terra con lo pneumatico**. Le gomme del futuro saranno perciò **più leggere, con bassa resistenza al rotolamento** e con un disegno del **battistrada** capace di **distribuire in modo più uniforme** le forze in gioco, sia gestendo la coppia in **accelerazione** che la **frenata rigenerativa**, che stressa molto la copertura. Così facendo gli pneumatici **aumenteranno la resistenza al consumo del battistrada**».

«Le gomme vanno a **impattare solo per il 3% sui costi di una azienda di trasporti pesante** – ha concluso il sales director for truck & bus fleet solutions and original equipment presso Bridgestone EMIA, **Steven Janssens** – a fronte di un **risparmio** in possibili **incidenti, carburante e fermi auto del 41%**, ovviamente attraverso una loro corretta gestione».